

La trasformazione di parco e villa è tra gli obiettivi primari (pure) della commissione di quartiere

# Con l'acceleratore sul Viarno

*Mentre a dicembre sono stati votati 300'000 franchi per il concorso d'idee, un messaggio per il credito di progettazione non è atteso prima dell'anno prossimo*

di Dino Stevanovic

«Un'area molto pregiata e preziosa, con spazi che incidono fortemente sulla qualità di vita di tutti». Stando al vice-sindaco di Lugano **Michele Bertini**, la volontà politica dovrebbe esserci: la realizzazione del parco urbano Viarno a Pregassona sta a cuore anche all'esecutivo. Intervenuto, col sindaco e diversi altri municipali, ieri sera alla locale assemblea di quartiere, il capodicastero Spazi urbani ha fatto il punto su uno dei temi più sentiti nel popoloso rione. Mentre l'approvazione della variante di Piano regolatore - votata dal legislativo ancora nel 2013, ma bloccata da alcuni ricorsi -, come l'evasione delle opposizioni pendenti, è ancora sul tavolo del Consiglio di Stato, il Consiglio comunale si è infatti riattivato sul tema. A dicembre, nel quadro di un messaggio più ampio, è stato approvato pure il credito di 300'000 franchi per il concorso di idee per la realizzazione del nuovo parco.

Con i suoi oltre 27'000 metri quadrati di superficie il parco dell'ex clinica Viarnetto sarebbe di fatto il secondo per dimensione - dopo il Ciani - in città. Ep-

pure, il vasto terreno e l'edificio, definito 'Casa Rossa', posto al suo centro, da troppi anni giacciono praticamente in stato d'abbandono. «Sarebbe bello farne uno spazio multifunzionale» ipotizza **Michel Tricarico**, uno dei due relatori (con **Ferruccio Unternährer**) del rapporto della Gestione sul messaggio municipale che a dicembre ha fatto ripartire il dossier. «Dovrebbe essere un luogo di aggregazione, di svago, con spazi a disposizione delle associazioni, come pure di privati ad esempio per i compleanni - continua il consigliere comunale Ppd -. E anche geograficamente è in una posizione felice: lega Pregassona alta e bassa ed è a poche centinaia di metri dal futuro polo sociale (la casa per anziani, la cui apertura è prevista nel 2021, ndr)».

## Interessa più dell'ordine pubblico

«Troppe volte ci siamo bloccati per discutere sui contenuti - ricorda però Unternährer -, ora sarebbe importante procedere celermente e per farlo si dovrebbe pensare a un percorso a tappe». Ossia: iniziare dalla riqualifica della vasta area verde - largamente già di proprietà della Città -, per passare poi all'abbattimento della parte fatiscente della villa e infine alla ristrutturazione del resto. Quest'iter porterebbe dei benefici sia a livello di tempo che finanziario, immaginando di diluire i 75 milioni valutati a suo tempo come investimento totale per l'operazione. La questione è



Dopo il Ciani, sarebbe il secondo spazio verde urbano di Lugano per dimensioni

TI-PRESS

molto sentita anche dalla popolazione stessa. Stando alle segnalazioni raccolte dalla commissione di quartiere, il destino degli stabili in disuso di proprietà pubblica è al terzo posto - dietro a viabilità e verde pubblico - tra le preoccupazioni dei cittadini, di più rispetto al tema della sicurezza. «Stiamo insisten-

do sui cambiamenti per il sociale, per evitare che questo sia un quartiere dormitorio e per favorire i momenti di socializzazione» hanno sottolineato ieri sera il presidente della commissione di quartiere **Luca Campana** (ineditamente via videomessaggio) e il suo vice **Walter Fornoni**, che hanno colto l'ocasio-

ne per illustrare quanto fatto sinora e gli obiettivi principali per il futuro, fra cui il parco Viarno. «La scelta del Cc di creare delle commissioni di quartiere miste s'è dimostrata giusta» ha detto il sindaco **Marco Borradori**, sottolineando il dinamismo di un quartiere che conta quasi 10'000 abitanti.

## Boris, si susseguono le segnalazioni

di Cristina Ferrari

Sono passati tredici giorni da quando Boris Bernasconi, diciottenne di Lugano, non ha fatto ritorno a casa. Era un giovedì qualsiasi di lavoro, l'11 gennaio, e il giovane, dopo aver sbrigato alcune commissioni, avrebbe dovuto far rientro al proprio domicilio di Pregassona. Così non è stato, e la famiglia, non vedendolo in tarda serata, si è vista improvvisamente catapultata in un vortice di ansia e preoccupazione.

In queste ultime ore in molti si sono attivati per ritrovare Boris. Dopo la fiaccolata organizzata la scorsa settimana a set-

te giorni dalla scomparsa in piazza Dante a Lugano, la nota trasmissione della Rai 'Chi l'ha visto?' ha preso in mano il caso parlandone non solo nel corso dell'emissione serale, ma anche nella 'finestra' che la produzione televisiva ha aperto nella fascia di mezzogiorno. Difficile, anche per i familiari, dare una spiegazione a questa 'fuga'. Si è parlato di un periodo di stress, ma non così grave da far presagire, a chi gli stava intorno, la volontà di far perdere le proprie tracce. Dalla sera della scomparsa, infatti, il cellulare di Boris tace. Risulta spento e non dà alcun segnale. Da quello che ci è dato sapere il giovane, in questi gior-

ni, non avrebbe neppure utilizzato la propria carta bancaria. Con sé avrebbe, invece, i documenti. A mantenere in uno stato di continua allerta i familiari sono anche le segnalazioni che si susseguono e che indicherebbero la presenza di Boris in diversi luoghi, in Ticino e nella vicina penisola. Se pur fatte in buona fede non avrebbero avuto però, almeno fino a ieri, alcun riscontro effettivo.

Una ricerca che continua intensa e infaticabile anche fuori, tramite i 'City Angels', e dentro la rete dove è stato creato il gruppo 'Troviavo Boris'. Moltissimi i messaggi di persona scomparsa postati e altrettanti quelli condivisi non solo in

Swizzera, ma anche in Italia e in Macedonia, Paese di origine della mamma. Molti gli amici che postano le loro foto insieme con l'invito a Boris di far ritorno a casa. Espressioni di affetto che lasciano intravedere la grande preoccupazione di chi lo conosce. Poi una lancia spezzata anche a favore di Facebook: «È bello vedere oltre 2mila persone mobilitarsi in uno slancio di solidarietà. Fb ha tanti difetti, ma in casi come questi ti fa ritrovare fiducia nel genere umano» ha scritto qualcuno accanto alla foto di Boris.

È stato invece revocato l'avviso di scomparsa di Ernesto Casanova, promulgato dalla polizia due settimane fa.



Tredici giorni dalla scomparsa

## Espoprofessionioni fa tredici e torna a marzo

«Da protagonista!». È già a partire dallo slogan che Espoprofessionioni mette al centro il giovane, con i suoi talenti, gli orientamenti, i dubbi, le curiosità, le preoccupazioni e le aspirazioni per il futuro. La manifestazione che funge da punto di incontro fra ragazzi delle scuole medie e mondo dei mestieri e della formazione professionale scaldia i motori: il Centro esposizioni di Lugano ne ospiterà infatti dal 5 al 10 marzo la tredicesima edizione.

Su uno spazio di oltre diecimila metri quadrati, più di cento associazioni di ca-

tegoria e istituti di formazione presenteranno 236 professioni per le quali in Ticino è possibile formarsi in maniera altamente qualificata. Edile, agricolo, artigianale, artistico, industriale, commerciale, tecnologico e sociosanitario: questi i settori con cui i ragazzi hanno la possibilità di confrontarsi attraverso stand animati da professionisti. Durante la settimana sarà possibile informarsi e provare dal vivo i vari mestieri grazie a dimostrazioni pratiche di esperti e apprendisti in formazione. L'edizione di quest'anno, oltre al suo tradizionale

pubblico di riferimento, punterà anche a un pubblico più vasto. Sarà riproposto infatti il salone della formazione superiore, rafforzandolo per mostrare le possibilità che si presentano alla fine di un apprendistato o di una scuola professionale. Questo, per offrire una visione globale sulle opportunità per completare e arricchire il proprio percorso professionale di base, andando oltre all'Attestato federale di capacità o alla maturità professionale, frequentando la Scuola specializzata superiore o la Scuola universitaria professionale.

Ad arricchire questa tredicesima edizione anche il concorso rivolto a seconde e terze medie per realizzare - affiancati dalla Rsi - dei telegiornali che saranno trasmessi sul sito [www.espoprofessionioni.ch](http://www.espoprofessionioni.ch), con in palio premi offerti da Banca Stato. Sull'onda del grande successo ottenuto, confermata l'iniziativa "A tu per tu": un pomeriggio di colloqui di lavoro di 15 minuti, in cui i candidati apprendisti possono presentarsi alle aziende che offrono il tirocinio, con la speranza di firmare già un contratto. Per queste e tutte le altre informazioni, consultare il sito.



Oltre 200 mestieri presentati

TI-PRESS

## IL DIBATTITO

di Giorgio Rossi, sindaco di Manno

### Egoista e miope? No, stufo e presbite!

Su 'laRegione' del 4 gennaio scorso, alla pagina di Lugano e Dintorni in cui si dà ampio spazio alla petizione lanciata per il prolungamento della linea tram-treno fino a Taverno, appare pure uno scritto intitolato "Dibattito", tramite il quale l'opinionista taccia i sindaci di Agno, Bioggio e Manno di "Egoisti e miope". Premetto che scrivo a titolo personale, e devo dire sinceramente che mi dà molto fastidio dar risalto a chi - molto probabilmente - è proprio alla ricerca di visibilità. Ma il tono ed i contenuti

dell'articolo meritano una risposta poiché il suo autore stavolta è andato molto lungo! Nessuno ha mai detto di essere contrario ad un prolungamento della linea ferroviaria: questa prosecuzione fa però parte di una seconda fase. Lanciare oggi una petizione a nostro avviso ritarda l'esecuzione dell'attuale progetto, per il quale la Confederazione ha stanziato un congruo sussidio. E lo ha fatto per quel preciso tracciato, il cui studio è iniziato nel 1996!

Segue a pagina 22

## Filarmonica Unione Carvina in concerto

Un S. Stefano più caldo, grazie all'ambiente creato dalla Filarmonica Unione Carvina. Il concerto di gala, diretto dal maestro Daniele Lazzarini, ha concluso un anno importante, grazie alla costruzione della nuova sede della banda. Sono stati presentati gli allievi (Elisa Celio, Giona Zucchetti, Dario Cattani e Zaccaria Pecoraro) che hanno superato l'esame del quarto anno. Sono pure stati premiati (vedi foto) i soci che da dieci anni suonano nella banda: Sofia Ghilardi, Mattia Ferrari e Damiano Oleggini.



I premiati con il presidente Antonio Del Magro e il maestro Daniele Lazzarini